

EDITORIA ITALIANA: PROSEGUE IL PERIODO DIFFICILE MA MIGLIORA LA REDDITIVITÀ INDUSTRIALE

In Europa, Germania unica positiva per crescita del giro d'affari e occupazione

Milano, 11 dicembre 2019

L'Area Studi Mediobanca pubblica l'edizione 2019 dell'indagine sull'editoria. Vengono analizzate le dinamiche economiche e diffusionali dei **principali sette gruppi editoriali italiani** cui fanno capo i **maggiori quotidiani** nazionali d'informazione, attraverso i conti del **periodo 2014-2018**, con un aggiornamento ai **primi nove mesi del 2019**. Lo studio comprende, inoltre, un confronto con i maggiori editori di quotidiani in Europa e un'analisi del settore editoriale a livello mondiale.

L'indagine completa è disponibile per il download sul sito www.mbres.it

L'industria dei quotidiani nel mondo (dati WAN-IFRA)

L'industria dell'informazione non gode di buona salute. Anche nel 2018 il **giro d'affari mondiale** è risultato in diminuzione, attestandosi a **€111mld complessivi**, -3,4% rispetto al 2017 e **-13,2%** sul 2014. La raccolta di **pubblicità cartacea**, con **-28,9%** sul 2014, registra la peggior *performance*, in negativo anche i ricavi da diffusione cartacea (-7,4% sul 2014). Aumentano, invece, i ricavi da pubblicità digitale (+24,8%) e soprattutto quelli da **diffusione digitale** (+104,5%).

Nonostante i tassi di crescita del digitale, nel 2018 **l'86,5% del giro d'affari mondiale proviene ancora dalla carta stampata** (era il 91,7% nel 2014), segno di come a livello globale la gran parte delle vendite si concentri ancora sui canali tradizionali.

Nel quinquennio è aumentato il peso dei **proventi da diffusione** che, a partire dal 2016, hanno superato quelli pubblicitari diventando la **fonte principale di ricavi del settore** (53,1% del totale nel 2018).

I quotidiani: diffusione e prezzi in Italia e nel mondo

Nel 2018 prosegue il *trend* decrescente della diffusione cartacea in Italia che, con una diminuzione nell'ultimo anno di circa 240 mila copie al giorno, si è attestata a 2,5 milioni di copie (**-8,6% sul 2017** e **-32,3% sul 2014**).

Nel 2018 sono state diffuse giornalmente circa 380 mila copie digitali (13% del totale), in aumento del 13% rispetto al 2017.

A livello mondiale, invece, nel 2018 la **diffusione su carta è rimasta stabile**: -0,3% sul 2017 (dati WAN-IFRA). Oggi la diffusione dei quotidiani italiani rappresenta lo 0,4% di quella mondiale, poco meno di quella dei primi due quotidiani britannici insieme (The Sun e Daily Mail).

La **top10** dei **quotidiani d'informazione italiani** vede in testa il **Corriere della Sera**, con 216mila copie giornaliere nel 2018. Sul podio troviamo, inoltre, **La Repubblica** (166mila copie), seguita da un altro quotidiano del Gruppo GEDI, **La Stampa** (131mila). Seguono Avvenire (101mila), QN-Il Resto del Carlino (92mila), Il Messaggero (88mila), il Sole24Ore (80mila), QN-La Nazione (67mila), Il Giornale (54mila) e Il Gazzettino (47mila).

Quanto ai prezzi, **i quotidiani italiani sono mediamente meno cari** rispetto a quelli europei e registrano l'incremento di prezzo più contenuto nel 2018-2014. Bild, The Sun e Daily Mail costano meno della metà e hanno una diffusione di quasi cinque volte superiore a quella degli altri quotidiani d'informazione.

Risultati dei principali gruppi italiani

Il trend negativo dei ricavi aggregati dei sette principali gruppi editoriali italiani, che rappresentano il 67% del settore editoriale nazionale, prosegue nel 2018; in controtendenza solo Cairo Communication (+0,5% sul 2017). Nel 2018 **i principali sette editori hanno registrato ricavi complessivi per €3,4mld, -4% sul 2017**. I primi tre gruppi, Cairo Communication (fatturato di €1.224 mln), Mondadori (€891mln) e GEDI (€649mln), rappresentano da soli l'82,3% del giro d'affari dei maggiori sette operatori editoriali nazionali.

L'ingente calo delle vendite si riflette sull'**occupazione**. Tra il 2014 e il 2018 la forza lavoro è diminuita di 2.540 unità, di cui 786 a seguito della cessione dell'attività Periodici Francia del Gruppo Mondadori. Nel 2018 l'occupazione si attesta a **11.053 dipendenti (-14,1% sul 2014 e -3,9% sul 2017)** e i giornalisti rappresentano il 35,4% del totale (erano il 37,2% nel 2014).

I maggiori gruppi editoriali italiani hanno cumulato **nel periodo 2014-2018 perdite nette per €678mln** e solo Cairo Editore, consolidata in Cairo Communication, ha sempre chiuso in utile nel quinquennio. Buone notizie sul versante redditività industriale che segna mediamente un netto miglioramento: *ebit margin* 5,7% nel 2018 rispetto allo 0,3% del 2014. Nel 2018 positive le performance di **Cairo Communication (10%), Mondadori (6,4%), Monrif (2%) e GEDI (1,7%)**. In coda Class Editori (-12,5%).

La struttura finanziaria è eterogenea: nel 2018 la società più solida è **Caltagirone Editore** (debiti finanziari pari al 2,5% del capitale netto), seguita da Cairo Communication (34%) e GEDI (34,6%).

Le difficoltà economiche dell'editoria sono evidenti anche nel drastico calo degli **investimenti** materiali, pari nel 2018 a €16mln, più che dimezzati in cinque anni (-56,7% sul 2014).

In **Borsa**, tra il 2014 e il 2018, i maggiori ribassi sono quelli registrati da Il Sole 24 ORE (-84,5%), Class Editori (-81,2%) e GEDI (-63,9%); positivo, invece, l'andamento del titolo Mondadori (+92,5%). A fine novembre 2019, in rialzo ancora Mondadori (+29,2% rispetto a fine 2018) e in ripresa il Sole 24 ORE (+41,5%).

Il confronto con l'Europa

Nel 2018 il **calo del giro d'affari** dei gruppi editoriali in Italia si riscontra se pur meno evidente anche in Francia (-1,4%) e nel Regno Unito (-3,2%), mentre la Germania vede un segno positivo (+1,0%) sul 2017. I ricavi delle società editoriali europee esaminate cui fanno capo i quotidiani d'informazione segnano mediamente un -3,8% nel 2018-2017, in controtendenza i ricavi delle società europee che editano testate economiche (mediamente +4,5%).

Italia fanalino di coda per **tasso di investimento** (1,1% nel 2018), meno della metà del Regno Unito (2,6%) e un terzo di quello francese (3,4%); Germania *best performer* (7,2%).

Per quanto concerne i **maggiori gruppi editoriali europei** per fatturato nel 2018, la prima posizione spetta alla divisione News Media del Gruppo Axel Springer, editore dei quotidiani Bild e Die Welt con €1,5mld, cui seguono le britanniche Associated Newspapers (€729mln) e News Group Newspapers (€449mln), editrici rispettivamente del Daily Mail e del The Sun.